LA CAROVANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 30-06-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via ABRUZZI 21 LEGNANO 20025 MI Italia
Codice Fiscale	06601840157
Numero Rea	MI 1122230
P.I.	06601840157
Capitale Sociale Euro	1.125 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A169204

Stato patrimoniale

	30-06-2025	30-06-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	640
7) altre	123.123	154.199
Totale immobilizzazioni immateriali	123.123	154.839
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.987.592	3.167.085
2) impianti e macchinario	4.871	8.009
3) attrezzature industriali e commerciali	6.443	8.018
4) altri beni	20.428	27.417
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.654	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.043.988	3.210.529
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	1.036.368	1.036.368
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.036.368	1.036.368
Totale immobilizzazioni (B)	4.203.479	4.401.736
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.800	65.681
Totale crediti verso clienti	82.800	65.681
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.192	9.253
Totale crediti tributari	19.192	9.253
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.403	694.099
Totale crediti verso altri	731.403	694.099
Totale crediti	833.395	769.033
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	117.000	417.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	117.000	417.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.405.650	1.747.274
3) danaro e valori in cassa	2.329	2.406
Totale disponibilità liquide	2.407.979	1.749.680
Totale attivo circolante (C)	3.358.374	2.935.713
D) Ratei e risconti	23.737	34.192
Totale attivo	7.585.590	7.371.641
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.125	1.000
IV - Riserva legale	321.009	310.364
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	582.727	558.951

Totale altre riserve	582.727	558.951
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	190.484	35.483
Totale patrimonio netto	1.095.345	905.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.045	194.610
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.000	60.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.920.000	4.980.000
Totale debiti verso altri finanziatori	4.980.000	5.040.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.837	93.745
Totale debiti verso fornitori	115.837	93.745
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.766	53.435
Totale debiti tributari	49.766	53.435
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.125	122.612
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.125	122.612
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.921	269.510
Totale altri debiti	361.921	269.510
Totale debiti	5.644.649	5.579.302
E) Ratei e risconti	646.551	691.931
Totale passivo	7.585.590	7.371.641

Conto economico

	30-06-2025	30-06-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.214.100	3.001.702
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	925.307	897.897
altri	225.338	37.479
Totale altri ricavi e proventi	1.150.645	935.376
Totale valore della produzione	4.364.745	3.937.078
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.722	34.082
7) per servizi	922.918	853.399
8) per godimento di beni di terzi	10.286	12.510
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.232.288	2.100.439
b) oneri sociali	600.338	537.025
c) trattamento di fine rapporto	148.320	142.324
Totale costi per il personale	2.980.946	2.779.788
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.717	31.717
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.195	191.823
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.227	28.855
Totale ammortamenti e svalutazioni	232.139	252.395
14) oneri diversi di gestione	43.670	35.615
Totale costi della produzione	4.235.681	3.967.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	129.064	(30.711)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.263	22.346
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	156
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42.565	46.766
Totale proventi diversi dai precedenti	42.565	46.766
Totale altri proventi finanziari	64.828	69.268
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.252	1.060
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.252	1.060
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	63.576	68.208
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	192.640	37.497
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.156	2.014
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.156	2.014
21) Utile (perdita) dell'esercizio	190.484	35.483

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2025	30-06-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	190.484	35.483
Imposte sul reddito	2.156	2.014
Interessi passivi/(attivi)	(63.576)	(68.052)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	129.064	(30.555)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.870	4.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	222.912	223.540
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.227	28.855
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	246.009	257.135
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	375.073	226.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.119)	(6.326)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	22.092	20.334
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.455	(21.311)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.380)	120.006
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	71.175	132.961
Totale variazioni del capitale circolante netto	41.223	245.664
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	416.296	472.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	63.576	68.052
(Imposte sul reddito pagate)	(17.319)	(10.977)
(Utilizzo dei fondi)	(18.661)	(41.614)
Totale altre rettifiche	27.596	15.461
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	443.892	487.705
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.654)	(17.166)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	300.000	190.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	275.346	172.834
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(60.000)	(65.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	125	25
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.064)	(1.550)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(60.939)	(66.525)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	658.299	594.014
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.747.274	1.154.309
Danaro e valori in cassa	2.406	1.357
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.749.680	1.155.666
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.405.650	1.747.274
Danaro e valori in cassa	2.329	2.406
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.407.979	1.749.680

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale relativo agli esercizi 2025-2026.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2025.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 123.123.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 123.123, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- la ristrutturazione dello stabile della scuola primaria Don Luigi Monza di Cislago effettuata negli anni 2010 e 2011 e ulteriori spese nel 2024.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2025	123.123
Saldo al 30/06/2024	154.839
Variazioni	-31.717

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	961	0	9.783	631.719	642.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	961	0	9.143	477.520	487.624
Valore di bilancio	0	-	640	154.199	154.839
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	0	640	31.077	31.717
Totale variazioni	-	0	(640)	(31.077)	(31.717)
Valore di fine esercizio					
Costo	961	0	9.783	631.719	642.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	961	0	9.783	508.596	519.340
Valore di bilancio	0	-	0	123.123	123.123

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.043.988, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l' uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.
Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa ad una struttura mobile a servizio dello stabile di Via Abruzzi, Legnano, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	20%
Impianti Specifici	15%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Telefoni	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Per quanto riguarda l'immobile, esso è condotto in diritto di superficie concesso dal comune di Legnano, per la durata di anni 90. Si è ritenuta adeguata l'aliquota di ammortamento del 3%.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2025	3.043.988
Saldo al 30/06/2024	3.210.529
Variazioni	-166.541

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.983.110	76.726	82.216	492.483	-	6.634.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.816.025	68.717	74.198	465.066	-	3.424.006
Valore di bilancio	3.167.085	8.009	8.018	27.417	-	3.210.529
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	24.654	24.654
Ammortamento dell'esercizio	179.493	3.138	1.575	6.989	-	191.195
Totale variazioni	(179.493)	(3.138)	(1.575)	(6.989)	24.654	(166.541)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.983.110	76.726	82.216	492.483	24.654	6.659.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.995.518	71.855	75.773	472.055	-	3.615.201
Valore di bilancio	2.987.592	4.871	6.443	20.428	24.654	3.043.988

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2025	1.036.368
Saldo al 30/06/2024	1.036.368
Variazioni	0

Esse risultano composte da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 1.036.368.
L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

In relazione ai titoli posseduti, poiché non ci sono allo stato attuale previsioni sui tassi tali da ipotizzare che il costo ammortizzato del titolo sia significativamente diverso dal costo specifico, si è ritenuto di dover mantenere quest'ultima impostazione.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 3) Altri titoli.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.036.368
Valore di bilancio	1.036.368
Valore di fine esercizio	
Costo	1.036.368
Valore di bilancio	1.036.368

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
Il dettaglio della composizione del portafoglio titoli è la seguente :

		ISIN	VALORE DI CARICO	VALORE NOMINALE	ACQ./DECOR.	SCAD/VEND.
ALLEANZA	VALORE SAN GIORGIO (°)		200.000,00	200.000,00	24/12/2019	($)
CAI	BTP FUTURA 17/11/20-17/11/28	5425753	200.000,00	200.000,00	17/11/2020	17/11/2028
CAI	BTP 1/2/21-1/8/31	5436693	97.201,00	100.000,00	24/06/2021	01/08/2031
CAI	BTP 12/1/21-1/3/37 1^ tranche	5433195	96.592,00	100.000,00	14/04/2021	01/03/2037

CAI	BTP 12/1/21-1/3/37 2^ tranche	5433195	94.423,00	100.000,00	24/06/2021	01/03/2037
CAI	BTP FUTURA 27/4/21-27/4/37	5442097	200.000,00	200.000,00	27/04/2021	27/04/2037
CAI	BTP GREEN 30/10/20-30/4/45	5438004	48.152,00	50.000,00	24/06/2021	30/04/2045
CAI	BTP FUTURA 16/11/21-16/11/33	5466351	100.000,00	100.000,00	16/11/2021	16/11/2033

($) Prestazione assicurativa "a vita intera", che cessa con la morte dell'assicurato o con l'estinzione anticipata di tutto l'investimento.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2025 è pari a euro 3.358.374. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 422.661.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all' attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 16.227.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 9.227.

Credito d’imposta beni strumentali

L’art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c.445 lett. b) e c) L.30/12/2024 n. 207 – L. di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
L’agevolazione si sostanzia in un credito d’imposta correlato all’entità degli investimenti effettuati.
Nella voce C.II 5-bis dell’attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono ancora presenti:

- i crediti d’imposta di cui all’art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all’art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020, per euro 30 non ancora utilizzati;

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell’art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente.

Descrizione	Importo lordo	Compensazione	Importo netto
IRES 2024	17.319	2.156	15.163

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 833.395.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	65.681	17.119	82.800	82.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.253	9.939	19.192	19.192
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	694.099	37.304	731.403	731.403
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	769.033	64.362	833.395	833.395

Non esistono crediti iscritti nell’Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall’OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) “*crediti verso altri*”, iscritta nell’attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 731.403.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
MIM Uff. scolastico RL scuola primaria l’Arca	369.442

MIM Uff. scolastico RL scuola primaria Don Luigi Monza	171.213
MIM Uff. scolastico RL scuola sec. di I' SM Kolbe	90.843
MIM Uff. scolastico RL Liceo T. Tirinnanzi	23.327
Dote Sostegno Regione Lombardia	60.600
MIM Uff. scolastico RL contr. straordinari DL 144/2022 art 13	6.030
MIM Uff. scolastico RL scuola primaria l'Arca residuo da incassare as 2020-21	1.143
MIM Uff. scolastico RL scuola sec. di I' SM Kolbe residuo da incassare as 2020-21	94
MIM Uff. scolastico RL scuola Liceo T. Tirinnanzi residuo da incassare as 2020-21	39
Acconti a fornitori	7.238
Crediti diversi	1.434
	731.403

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene certificati di deposito con scadenza a breve termine.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 117.000.
Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	417.000	(300.000)	117.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	417.000	(300.000)	117.000

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da certificati di deposito e obbligazioni, non destinati a permanere durevolmente nell' economia dell'impresa.

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

Tipologia	ISIN	VALORE DI CARICO	VALORE NOMINALE	ACQ./DECOR.	SCAD/VEND.
CD 48 MESI	67778	50.000,00	50.000,00	08/03/2023	08/03/2027
CD 48 MESI	67779	50.000,00	50.000,00	08/03/2023	08/03/2027
OBBL. ENI 10/2/23-28	552117	17.000,00	17.000,00	10/02/2023	10/02/2028
			117.000,00		

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.407.979, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.747.274	658.376	2.405.650
Denaro e altri valori in cassa	2.406	(77)	2.329
Totale disponibilità liquide	1.749.680	658.299	2.407.979

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 ammontano a euro 23.737.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	27.822	(9.214)	18.608
Risconti attivi	6.371	(1.242)	5.129
Totale ratei e risconti attivi	34.192	(10.455)	23.737

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06/2025	30/06/2024
Risconti attivi su assicurazioni	3.817	3.703
Risconti attivi su contributo biennale revisione Confcooperative	0	1.547
Risconti attivi su quote associative	1.312	1.121

TOTALE	**5.129**	**6.371**

Ratei attivi	**30/06/2025**	**30/06/2024**
Ratei attivi su titoli	2.775	3.019
Ratei attivi su depositi c/c	15.833	24.803
Totale	**18.608**	**27.822**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	**Importo entro l'esercizio**	**Importo oltre l'esercizio**	**Importo oltre cinque anni**
Ratei attivi	18.608	0	0
Risconti attivi	5.129	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.095.345 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 189.547.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000	-	150	25		1.125
Riserva legale	310.364	10.645	-	-		321.009
Altre riserve						
Varie altre riserve	558.951	23.774	2	-		582.727
Totale altre riserve	558.951	23.774	2	-		582.727
Utile (perdita) dell'esercizio	35.483	(35.483)	-	-	190.484	190.484
Totale patrimonio netto	905.798	(1.064)	152	25	190.484	1.095.345

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile	582.724
Arrotondamenti euro	3
Totale	582.727

Riserva indivisibile
A norma dell' art. 34 dello Statuto sociale:
34.2 L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:
a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore a quella stabilita dalla legge;

b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della Legge n. 59 /1992 e successive modifiche, nella misura prevista dalla legge medesima;
c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della Legge n. 59 /1992 e successive modifiche;
d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualitàprevalente.
L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori.
La Cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente e per remunerare gli altri strumenti finanziari dei soci non cooperatori.
L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.125	Capitale		-	-
Riserva legale	321.009	Utili	A-B	321.009	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	582.727	Utili	A-B	582.724	149.862
Totale altre riserve	582.727			582.724	149.862
Totale	904.861			903.733	149.862
Quota non distribuibile				903.733	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva indivisibile	582.724	Utili	A-B	582.724	149.861
Arrotondamento euro	3			-	-
Totale	582.727				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 199.045;
b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30/06/2025 per euro 13.066. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 142.744.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro zero
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	194.610
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.815
Utilizzo nell'esercizio	386
Altre variazioni	6
Totale variazioni	4.435
Valore di fine esercizio	199.045

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 5) Debiti v/altri finanziatori per euro 4.980.000

la cui valutazione non è stata effettuata al costo ammortizzato poichè il finanziamento è infruttifero di interessi.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 115.837, è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d' imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente.

Descrizione	Importo lordo	Compensazione	Importo netto
Debito IRES 2024	2.156	2.156	0

Altri debiti
Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso MIM per contributi	87.373
Debiti "Rete scuola in ascolto"	10.583
Trattenute sindacali	52

Debiti v/personale per retribuzioni differite	259.980
Debiti v/soci dimessi per azioni sociali	1.575
Debiti vari	2.358

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.644.649.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	5.040.000	(60.000)	4.980.000	60.000	4.920.000	4.680.000
Debiti verso fornitori	93.745	22.092	115.837	115.837	-	-
Debiti tributari	53.435	(3.669)	49.766	49.766	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.612	14.513	137.125	137.125	-	-
Altri debiti	269.510	92.411	361.921	361.921	-	-
Totale debiti	5.579.302	65.347	5.644.649	724.649	4.920.000	4.680.000

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	4.980.000	4.980.000
Debiti verso fornitori	115.837	115.837
Debiti tributari	49.766	49.766
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.125	137.125
Altri debiti	361.921	361.921
Totale debiti	5.644.649	5.644.649

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 ammontano a euro 646.551.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	691.931	(45.380)	646.551
Totale ratei e risconti passivi	691.931	(45.380)	646.551

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	30/06/2025	30/06/2024
Risconti passivi su rette anno scolastico 2024-2025		671.105
Risconti passivi su rette anno scolastico 2025-2026	646.551	
Risconti passivi su risarcimento assicurativo sinistro		20.826
Totale	**646.551**	**691.931**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l’esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	646.551	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.214.100.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.150.645

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.
Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette	2.778.174
Attività integrative scolastiche	152.688
Uscite e attività didattiche	203.498
Mensa scolastica e recuperi vari	79.740
Totale	3.214.100

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 925.307 e comprende:

Contributi Ministero Istruzione e Merito	861.095
Dote Disabilità Regione Lombardia a.s. 2024-25	60.600
Contributi vari	1.000

Contributi per progetti	2.612

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.235.681.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi finanziari:

	Altri proventi finanziari
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.263
Proventi diversi	42.565

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.252
Totale	1.252

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 135.795 per erogazioni liberali ricevute.
Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	135.795	Erogazione liberale ricevuta
Totale	135.795	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La cooperativa sociale, posto il suo stato di O.N.L.U.S. di diritto, ha inoltre goduto, nell'esercizio, dell'esenzione totale dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) prevista dalla Regione Lombardia con L.r. n. 27 del 8 dicembre 2001.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	257.396			293.324		
Totale perdite fiscali	257.396			293.324		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	257.396	0,00%	0	293.324	0,00%	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 2.014 si riferiscono a IRES e sono così determinate.

RISULTATO ANTE IMPOSTE D'ESERCIZIO	190.484
VARIAZIONI FISCALI	
IN AUMENTO :	
RISTORANTI E TRASFERTE	187
SPESE RAPPRESENTANZA	82
UTENZE TELEFONICHE	1.769
EROGAZIONI LIBERALI	8.006

SPESE VARIE NON DOCUMENTATE	365
PREMIALITA' DIPENDENTI NON EROGATE	50.000
TARI STANZIATA	2.230
SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE 0,05%	8.686
DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 10% RISERVA LEGALE	5.779
IN DIMINUZIONE :	
UTILE DESTINATO A RISERVE INDIVISIBILI	129.069
30% UTILE DESTINATO A RISERVA LEGALE	57.792
3% UTILE DESTINATO A FONDO MUTUALISTICO	5.779
RISTORANTI E TRASFERTE 75%	140
SPESE RAPPRESENTANZA	82
TARI ap PAGATA	2.213
STRALCIO CREDIITI INESIGIBILI (requisiti fiscali)	419
PERDITE SU CREDITI	8.313
Super ammortamenti beni 2016 e 2017	157
Super ammortamenti beni 2018	134
Super ammortamenti beni 2019	122
Maggiori quote ammortamento (L.160/2019-L.178/2020)	615
PREMIALITA' DIPENDENTI AP EROGATE	20.000
RISULTATO IMPONIBILE IRES	44.909
PERDITA A RIPORTO ANNI PRECEDENTI 80%	35.927
IMPONIBILE IRES	8.982
IRES 24%	2.156

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- disinvestimenti in attività finanziari non immobilizzate : euro 300.000
- investimenti in immobilizzazioni materiali : euro 24.654

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.
I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborsi di finanziamenti : euro 60.000
- aumento di capitale per sottoscrizione quote : euro 125

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6–bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	86
Totale Dipendenti	86

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.252

Nessun compenso è stato deliberato e corrisposto agli amministratori.
I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci (euro 5.050 oltre a oneri di legge).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.
I corrispettivi corrisposti ai sindaci per l'attività di revisione legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.148
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.148

Il compenso deliberato dall'assemblea per la funzione di Revisione legale ammonta a euro 4.950 oltre a oneri di legge.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.125, è rappresentato da n. 45 azioni ordinarie di nominali euro 25 cadauna. Si precisa che al 30/06/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.
Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte e versate n. 6 nuove azioni per un valore complessivo di 150 euro e si rileva il decesso di un socio pari a una quota di euro 25.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote associative	40	1.000	5	125	45	1.125
Totale	40	1.000	5	125	45	1.125

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie
Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
La società ha prestato garanzie a mezzo di fidejussioni assicurative relativamente a 4 progetti finanziati da fondi pubblici per i quali ha ricevuto acconti ma la cui rendicontazione non è ancora ultimata.

Gli acconti ricevuti e garantiti da fidejussioni ammontano a euro 65.786.

Passività potenziali
Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.
Portafoglio titoli.
Si da evidenza che il valore dei titoli quotati, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 1.036.368, alla data di redazione della presente nota, rilevano una variazione negativa di euro 129.928

	Importo
Garanzie	65.786
Passività potenziali	129.928

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)
La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.
Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare**.**

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell’esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa si propone di perseguire ai sensi della Legge n. 381/1991 l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di servizi socio assistenziali ed educativi.
In particolare, anche ai sensi dell’articolo 2 della Legge 59/92, Vi attestiamo che la cooperativa ha perseguito nell’ esercizio lo scopo sociale indicato dallo statuto attraverso la gestione di servizi educativi ed assistenziali relativialla scuola dell’obbligo e non.
La nostra società, in quanto Cooperativa Sociale è di diritto a mutualità prevalente ai sensi dell’art. 111-septies, Disp. Att. Cod. Civ, emanate con R.D. 30 marzo 1942, n. 318 e successive modificazioni.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nonostante la cooperativa non soggiaccia all’obbligo espositivo del conseguimento dei limiti di cui all’Articolo 2513 del Codice Civile, si forniscono, di seguito, i prospetti utili alla rilevazione dei dati medesimi.
Nella voce B9 del conto economico sono state classificate le prestazioni lavorative erogate dalla cooperativa, a titolo di lavoro dipendente, mentre nella voce B7 sono state classificate le prestazioni lavorative erogate dalla cooperativa a titolo di lavoro parasubordinato, professionale e occasionale.
La tabella che segue raggruppa i dati in modo che risulti evidente al lettore del bilancio il contributo delle persone coinvolte nell’attività sociale.

SCHEDA PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'ART 2513 C.C.			
		30/06/2025	
1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci			

Ricavi delle vendite e delle prestazioni =	A1 verso soci	153.230	4,77%
	Totale A1	3.214.100	
2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci			
Costo del lavoro =	B9 verso soci	538.312	18,06%
	Totale B9	2.980.946	
3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci			
Costo dei beni conferiti =	B6 conferiti dai soci	0	0%
	Totale B6	0	
Costo prestazioni dei servizi ricevuti =	B7 ricevuti dai soci	0	0%
	Totale B7	0	
4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico		691.542	11,16%
		6.195.046	

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

L'assemblea della cooperativa non ha deliberato alcuna ripartizione dei ristorni.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci:
Numero soci al 30/06/2024 : 40
Domande di recesso presentate ed accolte : 0
Decessi : 1
Domande di ammissione presentate ed accolte : 6
Numero soci al 30/06/2025: 45

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" *ricevuti*

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.
La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	TIPO CONTRIBUTO/CAUSALE	IMPORTO
22/01/2024	COMUNE DI LEGNANO	DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI LEGNANO AS 2023-24 - KOLBE	€ 1.442,12
22/01/2024	COMUNE DI LEGNANO	DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI LEGNANO AS 2023-24 - ARCA	€ 1.759,87
13/05/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 23/24 - SALDO PCTO	€ 577,98
17/05/2024	REGIONE LOMBARDIA	PROG. SCUOLE IN ASCOLTO - ACCONTO RETE MI12	€ 15.103,20
13/06/2024	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	CONTRIBUTO ABB. SCOLASTICI BANDO EDITORIA 2023	€ 244,35
	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST		97.174,07

18/07/2024	VA)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE SALDO 23-24 DLM	€
18/07/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST VA)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE ACC. 24-25 DLM	47.972,20 €
29/07/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE SALDO 23-24 KOLBE	27.352,08 €
29/07/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE ACC. 24-25 KOLBE	12.738,85 €
01/08/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE SALDO 23-24 ARCA	289.988,72 €
01/08/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE ACC. 24-25 ARCA	140.700,52 €
01/08/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE SALDO 23-24 LICEO	10.082,61 €
01/08/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE ACC. 24-25 LICEO	4.544,17 €
08/08/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - UNITA' DI MISSIONE PNRR	Primo acconto prog. PNRR DM65/2023 M4C1I3.1- 2023-1202-P-27838-CUPB34D23003080006	30.961,72 €
06/09/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 23/24 - PG2 DISABILITA' SCUOLE PRIMARIE	55.797,12 €
09/09/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 23/24 - PG2 DISABILITA' SCUOLE SEC. I GRADO	55.721,84 €
09/09/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 23/24 - PG2 DISABILITA' SCUOLE SEC. II GRADO	10.019,50 €
09/10/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST VA)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 23/24 - PG2 DISABILITA' SCUOLE PRIMARIE	22.980,46 €
10/10/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI RISCHIO EPIDEMIOLOGICO Scuole Paritarie Primarie cap. 1477 pg. 84 resti 2021 E.F. 2024	9.276,05 €
10/10/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI RISCHIO EPIDEMIOLOGICO Scuole Paritarie Sec.I cap. 1477 pg. 84 resti 2021 E.F. 2024	8.295,95 €
18/10/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI RISCHIO EPIDEMIOLOGICO Scuole Paritarie Sec.II cap. 1477 pg. 84 resti 2021 E.F. 2024	5.705,66 €
11/11/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTO ECCELLENZE A.S. 2022-23 (da rigirare a studenti beneficiari)	115,00 €
19/11/2024	MINISTERO ISTRUZIONE - USRL (UST MI)	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 24/25 - ACCONTO PCTO	314,78 €
13/12/2024	COMUNE DI LEGNANO	DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI LEGNANO AS 2023/24 - ARCA	1.184,15 €
13/12/2024	COMUNE DI LEGNANO	DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI LEGNANO AS 2023/24 - KOLBE	1.427,93 €
27/12/2024	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	CINQUE PER MILLE Anno Finanziario 2021	17.429,51 €
27/12/2024	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	CINQUE PER MILLE Anno Finanziario 2022	23.928,10 €

Si segnalano inoltre i seguenti contributi a ricezione indiretta (sovvenzioni ricevute dalle famiglie mediante voucher e spese presso le scuole):

04/04/2024	REGIONE LOMBARDIA (INDIRETTA)	CONTRIBUTO DOTE SCUOLA AS 2023-24	207.300,00 €

Vantaggi economici:

La Cooperativa La Carovana è concessionaria gratuita, dal 2/5/2005, del diritto di superficie dell'area di mq 7567 su cui insiste il fabbricato scolastico, ubicata in via Abruzzi - Legnano (F.37 m. 69 e 6-246-251-253). Il diritto di superficie è concesso per 90 anni dalla data di stipula e soggiace al vincolo di destinazione per la realizzazione di edificio scolastico. Il valore della concessione non risulta specificato nell'atto.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 190.484 , come segue:

- il 3%, pari a euro 5.715, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all’ art. 11 della Legge n. 59/1992 e successive modifiche;
- il 30% pari a euro 57.145 alla riserva legale;
- il 67% pari a euro 127.624 alla riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Al fine di ottemperare ai criteri di trasparenza e pubblicità dei bilanci, con riferimento alla Legge 10 marzo 2000 n. 62 - art. 1 comma 4 punto a) e dei successivi DL 267/2007 e DM 83/2008, si forniscono le seguenti informazioni:

I costi e i ricavi presenti nel bilancio della cooperativa La Carovana derivano esclusivamente dalle attività scolastiche esercitate; la cooperativa presenta annualmente un unico bilancio civilistico e fiscale, redatto secondo le specifiche normative cui è soggetta.
Grazie alla tenuta della contabilità analitica, è possibile esporre un conto economico sintetico suddiviso per scuole, che espone i costi e i ricavi direttamente imputabili alle quattro gestioni, oltre che i costi e i ricavi indiretti rilevati nell'esercizio. Questi ultimi risultano imputati alle scuole secondo ragionevoli criteri.
Le quote di ammortamento, le manutenzioni e le spese relative agli immobili comuni, in base ai mq di superficie occupati dalle scuole;
Tutti gli altri costi indiretti (utenze, beni e servizi vari) in base al numero di allievi.
Anche costi e ricavi generali sono stati imputati a ciascuna scuola sulla base del totale allievi.

Nella tabella che segue, i valori sono esposti in migliaia.

	TOTALE ES. 2024-25	SCUOLA PRIMARIA L'ARCA	SCUOLA SEC. 1' SM KOLBE	LICEO T. TIRINNANZI	SCUOLA PRIMARIA DON L. MONZA
Ricavi per rette e prestazioni accessorie	3.214,100	1.069,529	1.003,447	675,246	465,878
Altri ricavi diretti	927,108	539,927	127,110	35,186	224,885
TOTALE RICAVI DIRETTI	**4.141,208**	**1.609,456**	**1.130,557**	**710,432**	**690,763**
Costo del Lavoro	- 2.663,450	- 1.015,014	- 729,230	- 464,035	- 455,171
Costo servizi scolastici	- 300,921	- 73,819	- 75,231	- 55,480	- 96,391
Costo beni e servizi vari	- 76,805	- 24,808	- 17,334	- 10,700	- 23,963
Spese amministrative dirette	- 28,115	- 10,499	- 9,574	- 4,108	- 3,934
Ammortamento beni mobili	- 21,705	- 7,067	- 7,786	- 4,474	- 2,378
TOTALE COSTI DIRETTI	**- 3.090,996**	**- 1.131,207**	**- 839,155**	**- 538,797**	**- 581,837**
Costo gestione immobili (incluso ammortamento)	- 512,472	- 139,458	- 129,023	- 115,590	-128,401
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI	**- 3.603,468**	**- 1.270,665**	**- 968,178**	**- 654,387**	**- 710,238**
Costi generali netti	- 347,256	- 132,494	- 101,319	- 61,917	- 51,526
TOTALE COSTI	**- 3.950,724**	**- 1.403,159**	**- 1.069,497**	**- 716,304**	**- 761,764**
RISULTATO netto	**190,484**	**206,297**	**61,060**	**- 5,872**	**- 71,001**

La Carovana Società Cooperativa Sociale ONLUS
Ente Gestore Istituto Tirinnanzi

Via Abruzzi 21- 20025 Legnano (MI)
C.F. Partita Iva – R.I. CCIAA Milano 06601840157
Onlus ai sensi art.10 Lgs.460/97
iscr. Albo Società Cooperative al n. A169204
sez. Coop. Mutualità Prevalente REA n. MI 1122230
tel. 0331 18251 (centralino) - fax 0331 182571
amministrazione: 0331 182521/182523
email: lacarovana@istitutotirinnanzi.it
pec: la.carovana@pec.it

COOPERATIVA LA CAROVANA

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al **30/06/2025**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
Esercizio dal 01/07/2024
al 30/06/2025
(importi espressi in unità di euro)

Sede in Via ABRUZZI 21, 20025 LEGNANO MI
Capitale sociale euro 1.125
Cod. Fiscale 06601840157
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO **nr.** 06601840157
Nr. R.E.A. 1122230
Numero iscrizione Albo Cooperative A169204

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, dobbiamo anzitutto segnalarVi che, nell'esercizio chiuso al 30/06/2025, si misura un risultato fortemente positivo, pari a euro 190.484.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 30/06/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del settore in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 5 si può riscontrare che il valore del fatturato si è incrementato nell'esercizio passando da 3.001.702 euro a 3.214.100 euro, con un aumento di oltre il 7% rispetto all'anno precedente.
Gli altri ricavi e proventi (principalmente costituiti da contributi in conto esercizio erogati dal MIM – Ministero dell'Istruzione e del Merito, secondo la denominazione adottata dal Governo in carica) ammontano a euro 1.150.645, che rispetto a euro 935.376 del precedente esercizio, segnano un incremento del 23%. Il risultato di esercizio è aumentato passando da un utile di euro 35.483 a uno di 190.485 (+155.143€). Di tali andamenti si darà conto più avanti.

Descrizione contesto, servizi svolti e ambito operativo

Nell'esercizio 2024-25 la Cooperativa ha affrontato, come tutte le imprese, le sfide presenti nel contesto globale e societario. Il mondo post Covid è molto cambiato: guerre, tensioni demografiche e migratorie, fluttuazioni economiche, cambiamenti normativi e tecnologici caratterizzano l'ambiente macroeconomico e influenzano le scelte di tutti gli operatori. Ogni impresa deve tener conto delle istanze ambientali e tendere costantemente alla sostenibilità in ottica di responsabilità sociale, preservando l'equilibrio gestionale.
In tale contesto, la Cooperativa ha continuato la propria attività ormai più che quarantennale, organizzata e coordinata in forma di impresa, per erogare i servizi educativi, scolastici e culturali

corrispondenti al bisogno espresso dalla collettività e dal territorio in cui opera. Pur utilizzando iniziative imprenditoriali adeguate, non ha lo scopo né di remunerare il capitale versato, né di arrecare benefici solo ai propri soci.
In particolare, l'azione della Cooperativa si esplica nella gestione di strutture scolastiche ed educative, atte a erogare ad alunni e studenti l'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, con particolare attenzione ai servizi rivolti a bambini e ragazzi con disabilità, al fine di favorire un inserimento fattivo all'interno della società di oggi.
Le quattro scuole nate dall'attività della cooperativa La Carovana svolgono un'importante funzione pubblica, assumendosi con consapevolezza culturale la propria responsabilità educativa e il proprio compito propositivo verso la società civile. Esse fanno parte del sistema scolastico pubblico integrato d'istruzione, ai sensi della legge del 10.3.2000 n. 62.
L'attività esercitata implica un rapporto continuo con il Ministero dell'Istruzione, oltre che con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia e quelli territoriali di Milano e Varese. Le relazioni con gli Enti Locali sono frequenti e intense, sia per la sussistenza di convenzioni, sia per la partecipazione diretta a bandi (es.: Bando Dote Scuola – componente disabilità) sia sul piano delle collaborazioni progettuali, dei patrocini, delle attività sociali. I Comuni di residenza degli alunni con disabilità, inoltre, collaborano con la scuola garantendo i servizi di assistenza alla persona, quando necessari.

Descrizione attività
La Cooperativa, nel corso dell'anno 2024-25 si è occupata della gestione di servizi scolastici, educativi e di supporto a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, continuando la gestione di due scuole primarie (L'Arca e Don Luigi Monza), di una scuola secondaria di primo grado (San Massimiliano Kolbe) e una di secondo grado (Liceo scientifico Talisio Tirinnanzi), nelle quali, oltre all'attività didattica curricolare, sono stati erogati gli ulteriori servizi accessori nel pre e post scuola, oltre ad alcune attività extrascolastiche strettamente connesse.
Gli scambi internazionali con gli Stati Uniti e l'Australia sono proseguiti regolarmente. Le tradizionali attività estive hanno incluso soggiorni di svago e studio in Italia e all'estero (vacanza in montagna per le classi terze, quarte e quinte delle due scuole primarie, viaggi studio negli USA e nel Regno Unito per medie e liceo), e campus estivi presso le sedi, coinvolgendo molti studenti come partecipanti e animatori.
Le scuole della Cooperativa hanno ospitato numerosi stages intra-curriculari per studenti delle scuole secondarie (PCTO) e universitari (tirocini formativi).
L'area geografica da cui provengono gli alunni iscritti si situa principalmente tra le provincie di Milano, Varese e Como: nell'anno scolastico 2024-25 le due sedi di Legnano e Cislago hanno accolto 802 ragazzi provenienti da 54 comuni di residenza. Risultano iscritti tre studenti Ucraini giunti nel 2022 e tutt'ora presenti a scuola.
La frequenza è stata distribuita in 19 classi di scuola primaria (+1), 10 di scuola secondaria di I grado (+1) e 6 di scuola secondaria di II grado (inv.), con un numero medio per classe pari a 22,91 allievi.
Le iscrizioni alle scuole, che rappresentano il principale indicatore di consenso verso la proposta educativa della cooperativa, tra l'anno scolastico 2023-24 e il successivo 2024-25 sono complessivamente cresciute di 44 iscritti (+6%). L'attenzione a questo aspetto è stata ed è un fattore fondamentale: la cura dell'eccellente qualità dei servizi educativi e didattici erogati, in

aderenza e continuità con la *mission* della cooperativa e in continuo paragone con le esigenze espresse dalla società devono, cioè, misurarsi con l'adesione raccolta anno dopo anno. In un contesto di difficoltà generalizzate di molti enti gestori di scuole paritarie, è indispensabile porre attenzione anche alla sostenibilità economica della gestione, sempre più esposta a fattori poco o per nulla controllabili: realizzare un eccellente servizio scolastico oggi costa molto di più, come indirettamente evidenziano anche i dati del "Costo Medio Studente" pubblicati dal Ministero anno dopo anno, con riferimento al costo dell'educazione statale.

La tabella che segue sintetizza alcuni dati numerici degli ultimi tre anni.

Anno	Classi	Alunni	%di incremento/decremento alunni rispetto all'anno precedente
2022/2023	33	744	-1,6%
2023/2024	33	758	1,9%
2024/2025	35	802	5,8%

Il fatturato rispetto agli esercizi precedenti presenta il seguente andamento:

Anno	Fatturato	%di incremento/decremento rispetto all'anno precedente
2022/2023	2.777.134	3,3%
2023/2024	3.001.702	8,1%
2024/2025	3.214.000	7,1%

L'andamento del fatturato riflette l'andamento del numero di allievi iscritti e la variazione in aumento del costo dei servizi erogati: rette e prestazioni accessorie hanno, infatti subito il contraccolpo dell'adeguamento al costo della vita.
I contributi di competenza (principalmente contributi in conto esercizio erogati dal MIM, incassati per la maggior parte dopo la data di chiusura dell'esercizio) rispetto agli esercizi precedenti presentano il seguente andamento:

Anno	Contributi	%di incremento/decremento rispetto all'anno precedente
2022/2023	885.976	2,1%
2023/2024	897.897	1,3%
2024/2025	925.307	3,1%

La suddivisione del fatturato tra i diversi gradi scolastici esercitati è la seguente (in migliaia di € e raffrontati al n. allievi):

Anno	Primaria		Secondaria di 1° gr		Secondaria di 2° gr	
	n.all.	*euro/1000*	*n.all*	*euro/1000*	*n.all*	*euro/1000*
2022/2023	379	1.249	220	908	145	620

2023/2024	394	1.373	222	995	142	634
2024/2025	425	1.535	234	1.004	143	675

L'andamento del fatturato riflette, normalmente, quello del numero degli iscritti, anche se non necessariamente in modo lineare, data la diversa composizione dei ricavi e della differenziazione tra le rette applicate nelle diverse scuole.
Nell'esercizio attuale, a fronte di un aumento di allievi pari al 6%, il fatturato aumenta del 7%. Ciò è dovuto principalmente all'incremento della retta annuale media (+6%), adeguata per poter recuperare – parzialmente e con i ritardi dovuto alla tempistica di fissazione delle rette – il dato inflattivo.
Sul fronte dei contributi l'impatto principale è costituito da quelli derivanti dal MIM.
I contributi riconosciuti alle scuole della cooperativa nell'anno scolastico 2024-25 sono aumentati nel loro complesso rispetto all'anno precedente (+3%), con significative variazioni relativamente alla loro suddivisione interna: se la contribuzione MIM è complessivamente aumentata (+13%), sono diminuiti i contributi regionali al sostegno (-32%), in quanto inversamente correlati alla copertura assicurata dai contributi ministeriali alla disabilità, che sono effettivamente e doverosamente cresciuti.
Le quote di contributi statali dedicate al sostegno della disabilità sono state stanziate, nel 2024-25, per 441 mila euro (+20% rispetto ai 364 mila euro dell'a.s. 2023-24, con tre persone in meno con disabilità complessivamente accolte). A causa dei criteri di riparto applicati, permangono differenze molto rilevanti tra i diversi ordini di scuola.
La seguente tabella, riferita al numero dei ragazzi con disabilità certificata e all'importo pro-capite medio (in migliaia di €) dei contributi assegnati dal MIM, ai quali sono stati aggiunti quelli erogati dalla Regione Lombardia con la componente specifica della Dote Scuola (assegnata con importo fisso per ciascun allievo) mostra le dinamiche riferite:

Anno	Primaria		Secondaria di 1° gr		Secondaria di 2° gr	
2022/2023	18	18.7€	12	7.4€	3	8.8€
2023/2024	18	18.6€	13	7.8€	2	8.5€
2024/2025	18	21.8€	10	8.6€	2	11.1€

Situazione occupazionale al 30/06/2025
Al 30/06/2025 la cooperativa ha in forza 102 operatori (15 soci e 87 non soci):

Servizio	Soci lavoratori subordinati	Soci collaboratori/ professionisti	Dipendenti/coll non soci
SCUOLA PRIMARIA	11	0	37
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	3	0	24
SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	0	0	16
SERVIZI GENERALI E COMUNI	1	0	10

Si segnala inoltre la collaborazione di sette soci volontari che collaborano con regolarità alle attività della Cooperativa. La Cooperativa si è avvalsa nel corso dell'anno di alcune

collaborazioni professionali ed occasionali (p. es.: relatori/formatori a convegni e ad attività didattiche straordinarie).
Il costo del personale dipendente, che al 30.6.2024 ammontava a € 2.779.778, è passato al 30.6.2025 a € 2.980.946. Le unità lavorative medie impiegate sono state 86,45 (+2,68 dall'es. prec.) Il costo medio per addetto è cresciuto del 3,91%, anche a causa del rinnovo contrattuale avvenuto nel corso dell'estate 2024, che, a partire dal 1° gennaio 2025 ha introdotto aumenti di retribuzione per il triennio 2025-2027.
I soci al 30/06/2025 sono 45, con un incremento netto di 5 unità rispetto al 30/06/2024. Sono stati accettati sei nuovi soci ed è avvenuto il decesso di un socio.

Altre Informazioni ai sensi del 2545 C.C.
Le informazioni in merito ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, oltre che nei paragrafi precedenti, sono evidenziati nella Nota integrativa nel paragrafo "Informazioni sulla mutualità" al quale si rimanda.

Situazione generale della società
La situazione della società, dopo il forte disequilibrio economico manifestatosi nell'esercizio 2022-23, è sensibilmente migliorata grazie alla prontezza di alcuni interventi gestionali subito attuati, sia riducendo alcune voci di spesa che agendo sul prezzo dei servizi offerti (rette e servizi accessori). Il risultato d'esercizio 2024-25 è, tuttavia, eccezionale, per l'effetto di una ingentissima liberalità pervenuta da un privato.
Il processo di consolidamento patrimoniale e finanziario della cooperativa avvenuto negli anni ha consentito di garantire ai soci ed ai terzi i mezzi necessari alla gestione dei servizi e alla pianificazione di una crescita quantitativa e qualitativa dell'attività.
Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto della perdita dello scorso esercizio e compreso il risultato positivo al 30 giugno 2025, ammonta a euro 1.095.345 e ha rappresentato fino ad ora un'utile forma di autofinanziamento, consentendo alla cooperativa di non dover accedere a finanziamenti bancari per la gestione dell'operatività ordinaria. La solidità della Cooperativa e le disponibilità liquide hanno consentito infatti, anche nel corso del 2024-25, di sostenere le esigenze finanziarie relative ai costi del personale e alla gestione complessiva di tutti i servizi senza ricorrere a indebitamento verso terzi.

L'attivo circolante non presenta crediti esigibili oltre 12 mesi.
Si evidenziano attività finanziarie non immobilizzate pari a € 117.000, costituite essenzialmente da certificati di deposito bancari, caratterizzati da un basso grado di rischio, a salvaguardia del patrimonio della Cooperativa. La liquidità in conto corrente ammonta a € 2.407.979. Il dettaglio delle voci è presente nella Nota Integrativa.
Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia che il bilancio presenta un importo delle passività a lungo termine di € 4.920.000, che è il valore residuo al 30.6.25 del prestito infruttifero di interessi nei confronti della Fondazione Tirinnanzi, originatosi al momento della costruzione della nuova sede per il valore complessivo di 6 milioni di euro.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 2.010.911 ed evidenzia un equilibrio, con significativo margine di sicurezza, tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.
Gli impegni a breve termine sono interamente coperti dalle disponibilità liquide.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.
Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.
Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.
L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia la tendenza dei principali veicoli di produzione del reddito della società.
I ricavi tipici rappresentano i contributi a titolo di copertura dei costi di gestione che le famiglie utenti della scuola versano e sono stati di euro 3.214.100 euro. Gli altri ricavi e proventi ammontano a 1.150.645 euro, di cui 924.307 euro sono costituiti da contributi di parifica e di ogni altro contributo pubblico a sostegno dell'istruzione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi delle vendite	3.214.100	3.001.702
Altri ricavi e proventi	1.150.646	935.377
Valore della produzione operativa	**4.364.746**	**3.937.079**
Costi esterni operativi	-978.926	-899.991
Valore aggiunto	**3.385.820**	**3.037.088**
Costo del personale	-2.980.947	-2.779.789
Oneri diversi di gestione tipici	-43.670	-35.615
Costo della produzione operativa	**-4.003.543**	**-3.715.395**
Margine operativo lordo	**361.203**	**221.684**
Ammortamenti e accantonamenti	-232.139	-252.395
Margine operativo netto	**129.064**	**-30.711**
Risultato dell'area finanziaria	63.576	68.208
Componenti straordinari	0	0
Risultato ante imposte	**192.640**	**37.497**
Imposte sul reddito	-2.156	-2.014
Risultato netto	**190.484**	**35.483**

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	30/06/2025	30/06/2024
ROE - (Return on Equity)	17,39%	3,91%
ROI - (Return on Investment)	2,32%	-0,59%
ROA – (Return on Assets)	1,70%	-0,42%
ROS - (Return on Sales)	4,02%	-1,02%

ROE - *(Return on Equity)*
L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - *(Return on Investment)*
Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - *(Return on Assets)*

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - *(Return on Sales)*

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	123.123	Capitale sociale	1.000
Imm. materiali	3.043.988	Riserve	1.094.220
Imm. finanziarie	1.036.368		
Attivo fisso	**4.203.479**	**Mezzi propri**	**1.095.345**
Risconti	23.737		
Liquidità differite	950.395		
Liquidità immediate	2.407.979		
Attivo corrente	**3.382.111**	**Passività consolidate**	**5.119.045**

		Passività correnti	**1.371.200**
Capitale investito	**7.585.590**	**Capitale di finanziamento**	**7.585.590**

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.
Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	**30/06/2025**	**30/06/2024**
Margine di struttura	-3.108.134	-3.495.938
Auto-copertura del capitale fisso	0,26	0,21
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	2.010.911	1.678.672
Indice di copertura del capitale fisso	1,48	1,38

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L' Auto-copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2025	30/06/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	5,93	7,12
Quoziente di indebitamento finanziario	4,55	5,55

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2025	30/06/2024
Margine di disponibilità	2.010.911	1.678.672
Quoziente di disponibilità	2,47	2,30
Margine di tesoreria	1.987.174	1.644.480
Quoziente di tesoreria	2,45	2,27

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}}{\text{Passività correnti}}$$

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

L'epoca in cui ci troviamo ad operare, sia come soggetti economici che personalmente, è complessa e incerta. Il succedersi di grandi cambiamenti, oltre che di veri e propri shock globali, non ha risparmiato neppure la gestione scolastica. Siamo oltremodo convinti che l'unico modo di compiere scelte gestionali opportune sia affrontarle senza mai perdere di vista la natura della proposta educativa posta a fondamento della *mission* della Cooperativa, ben consapevoli che occorra, proprio per proteggerla, mantenere l'equilibrio gestionale.
La Cooperativa ha costantemente attuato negli anni scorsi un'attenta politica di contenimento delle rette annuali, nell'intento di non aggravare il bilancio delle famiglie che scelgono l'istruzione paritaria per i propri figli, non infrequentemente a costo di sacrifici ingenti. Tuttavia, di fronte a costi crescenti e ai rialzi improvvisi inizialmente delle spese energetiche, poi di tutti gli altri fattori produttivi, le rette definite per l'anno scolastico 2024-25, a cui si riferisce il presente bilancio, sono state aumentate di una percentuale variabile dal 2,2% al 6,5% a seconda della fascia ISEE, recuperando, peraltro solo parzialmente, i livelli d'inflazione misurati dal sistema economico nei due anni precedenti e l'atteso adeguamento retributivo derivante dall'auspicato rinnovo del CCNL applicato ai lavoratori. In prospettiva, prudentemente e con realismo, il Consiglio ritiene necessario continuare a prevedere una stretta correlazione tra rette e costi di gestione, pur cercando di ridurre il più possibile l'impatto sulle famiglie, con l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico e del sostegno agli investimenti necessari a mantenere un'elevata qualità dei servizi scolatici erogati. La valutazione che l'organo di gestione ha svolto relativamente alle rette per l'a.s. in corso, ha portato a non aumentarne ulteriormente il costo.
Le scuole paritarie appartengono al Sistema pubblico d'Istruzione, ma non sono davvero "alla pari" con le scuole di Stato. I contributi statali, pur essendo una quota minoritaria dei ricavi d'esercizio, presentano ogni anno un elevato margine di incertezza rispetto alla previsione per l'anno successivo, soprattutto per quanto attiene al tema della disabilità. Per quanto riguarda, in particolare, il capitolo dei contributi d'esercizio ordinari relativi alla scuola primaria (che, in conseguenza del convenzionamento ottiene, almeno in Lombardia, i contributi più alti, in confronto con le entità poco più che simboliche dei contributi assegnati agli ordini scolastici successivi) è facilmente rilevabile come non sia mai stata apportata alcuna modifica ai parametri delle erogazioni dal 2000, anno della Legge 62 sulla parità scolastica, ad oggi, nonostante il fatto che da allora i costi da sostenere (prima di tutto quelli del personale) non abbiano mai cessato di crescere.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnala la caratteristica funzione svolta dai nostri collaboratori, rivolta a bambini e ragazzi tra 6 e 18 anni. Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è, infatti, un lungo momento non scevro di difficoltà e rischi. Per questo siamo consapevoli che la funzione di accompagnamento alla crescita sia tra le più delicate ed importanti, tanto più in un'epoca come la nostra, in cui molti riferimenti comuni, che precedentemente potevano essere dati per scontati, non lo sono più e ci si trova a confrontarsi con istanze e aspettative delle famiglie almeno apparentemente non coerenti con la proposta educativa che deriva dalla *mission* delle nostre scuole. Sappiamo perciò che comportamenti difformi da quelli richiesti dalla nostra cooperativa possono causare gravi danni agli utenti e all'immagine delle scuole gestite.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state realizzate operazioni di tipo speculativo. Si segnala che il portafoglio titoli, inizialmente iscritto nell'attivo circolante ed ora riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie per l'importo pari ad euro 1.036.368, corrispondente al costo di sottoscrizione/acquisto, a motivo della destinazione alla permanenza durevole nel portafoglio della società (cfr. Nota Integrativa), risente, per la parte investita in Titoli di Stato, ammontante al 81% del valore, del rischio di oscillazione dei tassi conseguente, in particolare, al clima di incertezza dei mercati provocato dalla guerra in Ucraina, che ha determinato negli anni scorsi anche una ripresa dell'inflazione, assente da molti anni dallo scenario dei Paesi industrializzati. Le quotazioni dei titoli detenuti hanno recuperato solo in parte il valore perduto nel 2022.
La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

In merito ai rischi non finanziari, quindi relativi agli operatori, le misure costantemente e da lunga data adottate per la riduzione degli stessi sono le seguenti:

- attenta selezione del personale
- attuazione di percorsi di affiancamento dei docenti più giovani con docenti "tutor"
- cura della formazione generale per tutti i collaboratori, svolta sia internamente che esternamente
- cura della formazione specifica per tipologia di attività e di scuola
- promozione dell'attività delle scuole sul territorio in cui esse operano
- attuazione di politiche di contenimento dei costi e dei consumi (soprattutto di quelli energetici)
- ricerca di nuove forme di ricavo a sostegno dell'equilibrio economico della gestione per non aggravare esclusivamente l'onere delle rette per le famiglie degli iscritti

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Cooperativa svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e applica il contratto collettivo nazionale ANINSEI-Confindustria Federvarie.

RICERCA E SVILUPPO

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati nello scorso esercizio ad un impegno sempre maggiore in termini di innovazione didattica, analisi dei bisogni del cliente (utenti/famiglie/Enti) e di visibilità della Cooperativa sul territorio. Anche in quest'ottica sono pertanto state realizzate iniziative di approfondimento culturale, "serate a tema" rivolte alle famiglie, seminari e attività formative aperti, oltre che ai nostri collaboratori, al personale di altre scuole paritarie e statali e attività in collaborazione con diverse reti territoriali presenti. Sono inoltre state mantenute, con la previsione di continuare nella stessa misura, le attività di comunicazione interna ed esterna della Cooperativa.
Tali attività non rientrano comunque tra le spese capitalizzabili così come meglio definito dall'OIC n. 24.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E CONSORELLE

Non esistono rapporti con società controllate, collegate, controllanti e consorelle.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Non esistono azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attenzione ad avviare un numero congruo di nuovi iscritti nelle classi iniziali dei diversi ordini scolastici è sempre particolarmente elevata. Nell'anno scolastico ora in corso (a.s. 2025-26) sono in funzionamento 14 classi (di cui quattro collaterali alle due sezioni complete già esistenti) alla scuola primaria L'Arca, per accogliere il surplus di iscrizioni costante da alcuni anni; oltre alle tre sezioni complete della scuola secondaria di I° San M. Kolbe, funzionanti a pieni numeri, è in corso una quarta classe seconda collaterale; il Liceo T. Tirinnanzi ha mantenuto in funzionamento sei classi e, infine, la scuola primaria sita in Cislago (VA) ha attivato sei classi (una sezione completa e una classe seconda collaterale). Il "bilancio netto" di tali effetti, in termini di classi e allievi totali e di media per classe vede tutti i valori positivi: è attiva una classe in più rispetto all'esercizio in chiusura (da 35 a 36), il dato degli iscritti presenta un incremento di 25 unità e la media di allievi per classe è pressoché costante (22,97 unità).
Nella prosecuzione della gestione viene costantemente ponderato ogni fattore di questa situazione, al fine di prendere le giuste decisioni atte a mantenere e incrementare, se possibile, la tendenza.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 30% alla riserva legale per un importo pari a **euro 57.145**;
- versamento, nella misura del 3%, ai Fondi per lo sviluppo della cooperazione ex art. 11 L. 59/92 per **euro 5.715**
- accantonamento alla Riserva Statutaria Indivisibile per la restante parte per **euro 127.624**

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 30/06/2025 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data
LEGNANO, 31/10/2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente DANIELE CAPONE

Reg. Imp: 06601840157
Rea. 1122230

La carovana cooperativa sociale onlus
Sede in via Abruzzi 21 - 200025 LEGNANO (MILANO)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori azionisti della LA CAROVANA COOPERATIVA SOCIALE

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Comprende inoltre le specifiche osservazioni connesse allo status di impresa sociale della società ai sensi del D.Lgs. 112/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società LA CAROVANA COOPERATIVA SOCIALE., costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il bilancio al 30 giugno 2024 era stato sottoposto a revisione da parte del medesimo collegio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 giugno 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori della Società LA CAROVANA COOPERATIVA SOCIALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

- Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia n. 720B) al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società LA CAROVANA COOPERATIVA SOCIALE e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

- A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società LA CAROVANA COOPERATIVA SOCIALE ed è redatta in conformità alle norme di legge.

- Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ai sensi dell'arti. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che gli amministratori indicano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 112/2017, senza effettuare osservazioni.

L'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio sociale a norma dell'art. 9 c. 2 del D.Lgs n. 112 del 3 luglio 2017 tenendo in considerazione i principi standard di rendicontazione sociale, aderendo alle indicazioni del D.M. 4/7/2019 ad esso dedicato. Non ci sono in proposito osservazioni da effettuare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 190.484 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	7.585.590
Passività	Euro	6.490.245
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	904.861
- Utile dell'esercizio	**Euro**	**190.484**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.364.745
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.235.681
Differenza	**Euro**	**129.064**
Proventi e oneri finanziari	Euro	63.576
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**192.640**
Imposte sul reddito	Euro	2.156
Utile dell'esercizio	**Euro**	**190.484**

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il collegio sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Ricorda altresì che la propria carica, che comprende l'incarico di revisione legale, è in scadenza.

Milano, il 28 novembre 2025

Il Collegio sindacale
Dott. COLOMBO CORRADO

Dott.ssa SARA SAMBROTTA

Rag. MASSIMILIANO GIANI